

Trapianto di midollo: storia

L'attività di trapianto da donatore volontario sta diventando sempre più importante, e, nel nostro Istituto, i trapianti di questo tipo sono diventati il 50% dei trapianti allogenici nel corso dell'ultimo anno con una tendenza costante all'aumento.

L'organizzazione logistica di questi trapianti è estremamente complessa sia nella fase di ricerca, identificazione e selezione del donatore che nella fase finale del trasporto del midollo prelevato dal donatore volontario; bisogna tenere in considerazione infatti che circa la metà dei midolli provengono dall'estero, e in particolare dagli Stati Uniti d'America.

Per il nostro Istituto solitamente sono i corrieri del "Nucleo Operativo di Protezione Civile" ad effettuare il trasporto di questo prezioso materiale, che, durante il loro lavoro, si imbattono in imprevisti di qualsiasi natura. Nel caso specifico vogliamo raccontare di come l'uragano Isabel dello scorso Settembre abbia messo a dura prova il trasporto e la consegna di un midollo per un nostro paziente già ricoverato in camera sterile, trattato con i farmaci pre-trapianto e in attesa della reinfusione del midollo stesso.

Dr. Giuseppe Bandini
Co-ordinatore Trapianti

Vi siete mai chiesti come fa il midollo osseo ad arrivare dall'ospedale dove il donatore fa la sua importante opera umanitaria fino all'ospedale dove si trova il malato che riceverà il trapianto? Questo interrogativo non aveva sfiorato neppure me, fino al giorno in cui mi fu chiesto di dare vita ad una struttura in grado di affrontare in modo efficiente e professionale il trasporto di organi a scopo di trapianto. I problemi che si incontrano nello svolgere questo delicato compito sono davvero tanti e della più disparata natura, e diventano ancor più complessi e difficili se si è dall'altra parte del pianeta. Sì perché un donatore volontario compatibile di midollo osseo può essere reperito in Italia come in ogni altro angolo della terra: Europa, USA, Canada, e persino in Cina.

Per darvi un'idea delle problematiche situazioni che mi sono trovato ad affrontare durante i viaggi per il trasporto di midollo osseo, voglio raccontarvi la storia della missione a Richmond, USA, cittadina della Virginia, poco a sud di Washington, DC. Il Centro Trapianti di Bologna, dopo la ricerca di un donatore da registro Italiano ed Internazionale, ha

individuato proprio a Richmond, un donatore di midollo osseo compatibile con un loro paziente. Quindi, partenza per gli USA.

Arrivo nella capitale del tabacco, nel tardo pomeriggio di un caldo lunedì di settembre. Il prelievo di midollo è previsto per la mattina di giovedì, giusto il tempo di far litigare un po' il mio metabolismo con il jet-leg e si riparte. Il lunedì notte lo passo, parzialmente insonne, davanti alla tv che annuncia insistentemente l'arrivo di Isabel, che non è un'avvenente starlette di Hollywood bensì un potente uragano. Il canale specializzato in meteorologia trasmette infatti continui aggiornamenti sui devastanti effetti di Isabel, che, dalle previsioni sul suo percorso, pareva proprio avesse deciso di venirmi a trovare a Richmond per poi proseguire in direzione di Washington. Certo queste notizie non mi lasciano indifferente, ma non gli do neppure un'importanza eccessiva. È martedì mattina, passeggiando distrattamente in cerca di un bar per le poco frequentate strade di quella che mi sembrava una modesta cittadina di provincia, quando suona il cellulare. È il centro Trapianti di Bologna che mi comunica che a causa dei rischi connessi al probabile passaggio dell'uragano Isabel, su consiglio dell'ospedale americano, è stato deciso di anticipare di un giorno il prelievo del midollo. Ecco finito il momento di passeggiate e pigre riflessioni, si profila un'intensa giornata di lavoro per cercare di riorganizzarsi il viaggio di ritorno intercontinentale con una sola giornata d'anticipo. Innanzitutto, a nessuno sfiori l'idea che le compagnie aeree concedano il benché minimo privilegio a chi opera i trasporti di organi per il trapianto. Le compagnie aeree non ne vogliono proprio sapere delle tue fondate necessità di rivoluzionare un programma per poter "portare la vita da un parte all'altra del mondo"; ero ben conscio delle difficoltà a cui stavo andando incontro.

Mentre penso a cosa fare, l'occhio cade fugace sulla locandina di un giornale: "Il governatore della Virginia dichiara lo stato d'emergenza per Isabel" recitava il titolo; intanto lungo le strade i cittadini più previdenti iniziavano a corazzare porte e finestre con assi di legno.



L'arrivo a Bologna...

...a di un viaggio tempestoso

Giunto in albergo, riorganizzo le idee: le priorità sono: contattare subito il nostro agente di viaggi in Italia e l'ente americano NMDP che gestisce tutti i prelievi e trapianti di midollo osseo. Il nostro agente di viaggi in Italia mi comunica che tutti i voli intercontinentali sono pieni, per forza con Isabel che si appresta a spazzare la West Coast! Provo allora con l'NMDP che mi mette in contatto telefonico con un tal Mr. John, dell'ufficio viaggi dell'NMDP. Mr. John è molto disponibile e alla fine mi assicura che "penserà a tutto lui" anticipando di un giorno i voli da me già prenotati. Non sono d'accordo con questa decisione, il mio viaggio di ritorno infatti prevedeva uno scalo a Washington, città che si trovava anch'essa esattamente sulla traiettoria dell'uragano!! Allora decido di muovermi parallelamente a John e, tramite Internet, vagliare la possibilità di un volo con scalo su un aeroporto nell'entroterra. A questo punto ho le idee più chiare: voglio passare per Chicago, anche se so già che questi voli vengono dati come completi, confido nei canali preferenziali di Mr John e gli "impongo" le mie richieste, con suo evidente disappunto.

Siamo alle quattro di pomeriggio del frenetico martedì. Mi richiama l'NMDP che mi conferma che al Centro prelievi saranno pronti per consegnarmi il midollo per le 13.00 come da programma. Dopo una mezz'ora mi chiama John, che con tono trionfante mi comunica che io "sono confermato" sul volo Chicago - Francoforte. Intanto il paesaggio intorno a me sta cambiando: ormai tutte le porte e le finestre delle case sono state corazzate e sono apparsi una serie di cartelli stradali con l'indicazione: "miglior via di fuga per l'uragano"; qualche auto stracarica di persone e cose è già in viaggio.

Tutto sommato sono più tranquillo, ho il mio biglietto e il piano di volo mi soddisfa. Inganno il tempo del viaggio con una chiamata all'ospedale di Bologna per un breve resoconto e l'aggiornamento finale. "Grazie ma non avevamo dubbi, nessuno meglio di te sa come risolvere questi problemi" è stata la risposta. E' comunque una grande soddisfazione godere della piena fiducia dello staff medico con cui ti rapporti.

E' mercoledì, il giorno programmato per il trasporto; alle undici l'ospedale mi informa che, vista l'eccezionalità della situazione, qualcuno sarebbe venuto a portarmi il midollo in albergo verso le 13.00. In realtà la mia attesa si protrae fino alle due del pomeriggio, e quando l'emissario del Centro prelievi mi consegna le preziose sacche di midollo, che sistema meticolosamente nell'apposito contenitore rigido, mi rendo conto che non hanno accluso uno dei documenti relativi al trasporto indispensabili per passare il controllo alla dogana. Risolto anche questo problema, in maniera non proprio agevole, mi trovo finalmente in aeroporto con le sacche di midollo, i documenti, il biglietto di viaggio... e una nuova sorpresa: l'addetto al check-in mi conferma infatti il volo per Chicago, ma mi informa che per volo Chicago - Francoforte non risulta la prenotazione. Dopo un attimo di sbigottimento, avvio una febbrile trattativa, fatta di telefonate a Mr. John, preghiere e minacce: alla fine ottengo una carta d'imbarco con sopra scritto

NATIONAL MARROW DONOR PROGRAM
3001 Broadway Street NE Suite 500
Minneapolis, MN 55413
SEARCH & TRANSPLANT SERVICES DEPARTMENT
Fax: 612-627-5810

URGENT
URGENT
IMPORTANT

DELIVER TO: Prof. S. Orsola/Bologna
33 051-636-4037

CC: [REDACTED] TC 469

FROM: SC 39
Phone: 612-617-8352
Email: [REDACTED]

DATE: Sept 15, 2003

PAGES:

REGARDING:

Dear Dr. [REDACTED] and Dr. [REDACTED]

We are very concerned that the Hurricane off the east coast of North America could hit Richmond, Virginia on Thursday and cause delays in the collection and/or the courier getting out of the country on time.

We propose to collect a day early. On Wednesday, Sept 17.
We could have our travel agency help with a new itinerary if necessary.

Please respond as soon as possible.

Regards,

Il fax che annuncia il mutamento di data del prelievo

"confirmed" ma senza assegnazione di posto. Durante il volo tra Richmond e Chicago mi preparo psicologicamente ad affrontare la battaglia con i vari addetti dei check-in che incontrerò, inflessibili, a Chicago. Infatti al banco dell'imbarco trovo la solita addetta che mi dice che sul volo non c'è posto, e mi propone un posto sul volo che parte il mattino dopo. Anche facendo presente che il ritardo nella consegna delle sacche al Centro Trapianti avrebbe potuto provocare un certo deterioramento del midollo in esse contenuto, e quindi un rischio per il paziente, non riesco ad ottenere la carta d'imbarco. L'unica alternativa, a questo punto, è la linea dura: minaccio di salire comunque sull'aereo e, anzi, invito il personale aeroportuale a informare la polizia della situazione, almeno, dico, sarà verbalizzata dall'autorità la situazione e, nel caso di "gravi conseguenze" per il paziente, sarà possibile risalire alle relative responsabilità.

L'argomento fa breccia nel mio interlocutore che vacilla, e dopo una febbrile consultazione con i suoi colleghi, mi consegna la carta d'imbarco col numero di posto. E' fatta!! Arrivato all'aeroporto di Francoforte vedo sui monitor che quasi tutti i voli in arrivo da Washington sono stati cancellati, più tardi, leggendo un giornale scopro che sono stati quasi mille i voli cancellati; mi ritorna in mente la mia ostinazione a non passare per Washington, non ci avevo visto male!

All'aeroporto di Bologna vedo dall'oblò dell'aereo la luce blu lampeggiante sul tetto della nostra macchina che è venuta a prendermi a bordo pista. Ecco il raggio di sole... mi scalda il cuore.

Il midollo è arrivato nei tempi all'ospedale di Bologna, dove i medici provvedono immediatamente al trapianto.

Mentre esco dall'ospedale un ultimo pensiero al paziente: in bocca al lupo! Ho faticato davvero tanto per non deluderti...!